

La Relazione di Aiuto e il Sostegno Emotivo

**SECONDA GIORNATA
SEMINARIO FORMAZIONE PER
DOCENTI**

PON F3

ROSANNA SPIZZICO

Relazione di Aiuto



- **Con l'espressione "Relazione di Aiuto" si intende un intervento di supporto allo sviluppo del sé, alla comprensione delle motivazioni di una persona ed alle sue predilezioni.**
- **Secondo Rogers la Relazione di aiuto è quella relazione che promuove la crescita dell'altro.**

Relazione di Aiuto



- **Dunque è quella relazione che si stabilisce tra:**
- **Terapeuta e cliente**
- **Medico e paziente**
- **Insegnante e studente**
- **Genitore e figli**

Relazione di Aiuto



- **L'Espressione "Aiuto" nel suo significato pedagogico, indica l'impegno di colui che aiuta nello sviluppo nell'altro della consapevolezza di sé e quindi emanciparlo dai condizionamenti e dalle aspettative degli altri.**
- **L'Aiuto si orienta verso la crescita e l'autonomia dall'altro.**

Relazione di Aiuto



«Un insegnante può essere colto, un terapeuta preparato, un medico competente ... ma la riuscita della terapia, dell'insegnamento e/o della cura dipende dalla qualità del rapporto che si instaura con gli interlocutori più che dal bagaglio tecnico-conoscitivo del professionista»

Carl Rogers

Obiettivo della relazione di aiuto è una crescita ed uno scambio reciproco.



Come?

- **Con l'impegno nella valorizzazione delle proprie qualità umane e delle proprie competenze.**
- **Prestando attenzione ai bisogni dell'altro**
- **Accogliendo anche le sue manifestazioni di disagio.**

**Ciò presuppone lo stabilirsi di qualità
quali:**



- **Empatia**
- **Fiducia**

Quali sono le paure dell'altro?



- **Paura della solitudine**
- **Paura di perdere ...**
- **Paura della sofferenza e del dolore**
- **Paura della futuro**
- **Paura della morte**

...E i bisogni ?



- **Bisogno di essere ascoltato**
- **Bisogno di considerazione e riconoscimento**
- **Bisogno di contatto corporeo**
- **Bisogno di rassicurazione**
- **Bisogno di Silenzio.**

Una relazione di aiuto presuppone uno scambio comunicativo.



La comunicazione tra due persone è caratterizzata dalla **triangolazione:**

Io - l'altro - il legame che ci unisce

Individuare tale rapporto e dargli un nome sono i primi presupposti per una buona relazione

Come la favola dei porcospini di Schopenhuer ...



“In una fredda giornata d’inverno un gruppo di porcospini si rifugia in una grotta e per proteggersi dal freddo si stringevano vicini.

Ben presto però sentono le spine reciproche e il dolore li costringe ad allontanarsi l’uno dall’altro. Quando poi il bisogno di riscaldarsi li porta di nuovo ad avvicinarsi si pungono di nuovo.

Ripetono più volte questi tentativi, sballottati avanti e indietro tra due mali, finchè non trovano quella moderata distanza reciproca che rappresenta la migliore posizione, quella giusta distanza che consente loro di scaldarsi e allo stesso tempo di non farsi male reciprocamente”.

Lavoro a piccoli gruppi



Ricordando la propria adolescenza, individuare una situazione piacevole ed una spiacevole, condividerle con il gruppo, raccontando le emozioni che hanno suscitato in noi.